

SANTE MESSE UNITÀ PASTORALE
18 - 25 DICEMBRE 2017

Lunedì 18 dicembre	Ore 15.30: Santa Messa a Ronco ORE 17.00: NOVENA DI NATALE IN CASA DI RIPOSO
Mercoledì 20 dicembre	Ore 17.00: Santa Messa in Casa di Riposo d. Agostino Ropele
Giovedì 21 dicembre	Ore 15.30: Santa Messa a Caoria Secondo intenzione di un offerente ORE 17.00: NOVENA DI NATALE IN CASA DI RIPOSO Ore 17.30 Santa Messa a Prade
Venerdì 22 dicembre	Ore 8.00: Santa Messa a Zortea d. Mario Zortea ORE 17.00: NOVENA DI NATALE IN CASA DI RIPOSO
Sabato 23 dicembre	Ore 16.00: Santa Messa prefestiva in Casa di Riposo Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a RONCO CHIESA
IV Domenica di Avvento 24 dicembre	Ore 9.00: Santa Messa a Caoria Ore 9.30: Santa Messa a Gobbera Ore 10.30: Santa Messa a Prade d. Daria Zambra – d. Pia Zortea (ann) – defunti Zambra e Ceccon
IV Domenica di Avvento 24 dicembre	Ore 20.00: Santa Messa della notte a Ronco Ore 22.00: Santa Messa della notte a Zortea
Lunedì 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE	Ore 9.00: Santa Messa a Caoria Ore 10.30 Santa Messa a Prade Ore 16.00: Santa Messa alla Casa di Riposo Ore 18.00: Santa Messa a Canal San Bovo

Unità Pastorale del Vanoi
canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)



ufficio parrocchiale: 0439719788
don Nicola (parroco): 3486714592
email: canalsanbovo@parrocchietn.it
web: www.decanatodiprimiero.it

III DOMENICA DI AVVENTO

17 dicembre 2017

LA CARTA D'IDENTITÀ DEL NOSTRO CUORE

(A cura di Alessandro Chiopris)

Dinnanzi a un testo dell'evangelista Giovanni, come in questa III^a domenica di Avvento, si vive una sensazione di smarrimento. Perché? Non c'è un'unica risposta, sicuramente il modo stesso di raccontare, molto diverso dagli altri evangelisti, fa emergere un linguaggio quasi eccentrico...

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Il primo punto fermo è un uomo con un nome: *Giovanni* (significa, *il Signore fece grazia*). Infatti è mandato da Dio, non ha preso nessuna iniziativa personale. Quando qualcuno viene a trovarci, senza preavviso, in un angolo remoto della nostra testa, emerge una domandina: "Olo che adès?" *Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.* Giovanni viene come *testimone*. Se noi pensiamo alla parola *testimone*, tra le varie opzioni, ci appare quella di una *persona coinvolta in un processo*. L'intero vangelo di Giovanni si presenta come una sorta di grande processo a Gesù Cristo. Con un particolare, non di poco conto: è *Gesù che orienta gli eventi*. Notiamo il dialogo che segue: *Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». *Quelli che erano**

stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

La dinamica processuale: Giovanni è chiamato a testimoniare. I magistrati (sacerdoti e leviti) gli chiedono di presentarsi, incalzandolo con diverse domande: *Tu, chi sei? – Chi sei, dunque? Sei tu Elia? – Sei tu il profeta? – Chi sei? – Che cosa dici di te stesso? – Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?* L'accusatore fa il suo mestiere, cerca di portare l'interrogato a contraddirsi. Il testimone risponde, prima con delle negazioni e poi affermando la sua reale identità: *Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia.* Come insegna un Padre della Chiesa: *La via del Signore che ci si ordina di preparare, o fratelli, camminando la si prepara, preparandola, si cammina (Guerric d'Igny).* Se ci chiedono: "Chi sei?" Solitamente rispondiamo con nome, cognome, professione. Ma se la domanda ce la pone il Signore stesso, attraverso la sua Parola: *Chi sei? Cosa mi racconti di te stesso? La drammaticità è racchiusa nel fatto che siamo obbligati a guardarci dentro...* Il nostro problema, da buoni cristiani, è guardare sempre fuori di noi. Il passaggio, dal *discepolo di Gesù* al *fariseo contro Gesù*, è tutto qui! Dall'opportunità di una ricerca interiore – prima forma di conversione – si è subito protesi nel ruolo del *magistrato* indagatore della vita altrui. Per ritrovarsi *giudice* che sentenzia condanne inappellabili.

Giovanni, come noi, è uno che si da fare: famiglia, parrocchia, volontariato e via dicendo, *ma perché lo facciamo?* Non possiamo rifugiarsi in formule del tipo: "Si è fatto sempre così", oppure "Me piàs". Capiamo che non ci basta, ma non per gli altri, per noi stessi. Se uno si mette a riflettere: *Perché fai quello che fai?* Ne esce con un gran mal di testa! Il Battista, nelle sue risposte indica uno stile che possiamo ricondurre a due parole fuori moda: *umiltà e obbedienza. Io sono voce di uno che grida nel deserto.* Come dire: "Faccio, faccio, ma a nessuno interessa". Tipica frase che serpeggia nelle nostre comunità. *In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».* "Ma come? Ci diamo tanto da fare per gli altri, e poi non siamo ritenuti degni?" Umiltà e obbedienza sono due sorelle, le quali, vanno sempre insieme. Questa domenica ci consegna tre domande da custodire gelosamente: *Chi sono? – Perché faccio? – Con quale stile lo faccio?* Nella certezza che: *Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove*

Giovanni stava battezzando. Quindi, se è già successo a Betània, può succedere ancora, magari nel nostro Primiero Vanoi!

AVVISI

- **Lunedì 18 dicembre** alle 20.30 all'oratorio di Mezzano incontro per i genitori **dei bambini di II elementare del Vanoi, di Imèr e di Mezzano.**
- **Lunedì 18, giovedì 21 e venerdì 22 dicembre** alle 17.00 **Novena di Natale** per tutta la comunità nella cappella della Casa di Riposo.
- Con sabato 23 dicembre le **Messe a Ronco** saranno nella chiesa parrocchiale fino al 6 gennaio.



CONFESSIONI IN PREPARAZIONE AL NATALE

CELEBRAZIONE PENITENZIALE - con confessioni individuali

martedì 19 dicembre ore 20.00 nella chiesa di Prade

(don Nicola)

e mercoledì 20 dicembre ore 20.00 nella chiesa di Canal San Bovo

(don Nicola + un salesiano)

CONFESSIONI NELLA VIGILIA DI NATALE

Sabato 23 dicembre **CONFESSIONI INDIVIDUALI**

dalle 16,30 alle 17,45 chiesa parrocchiale di Ronco

Domenica 24 dicembre **CONFESSIONI INDIVIDUALI**

dalle 9,00 alle 10,15 nella chiesa di Prade (don Gianpiero)

dalle 9,45 alle 11,15 nella chiesa di Caoria (salesiano)

dalle 10,15 alle 11,15 nella chiesa di Passo Gobbera (don Nicola)

dalle 14,30 alle 15,30 nella chiesa di Zortea (salesiano)

dalle 14,00 alle 16,00 nella chiesa di Canal San Bovo (don Nicola)